



MARTEDÌ 18 GIUGNO LA NOSTRA ASSEMBLEA DI BILANCIO

MUSEO ENZO FERRARI | ORE 16.00
VIA PAOLO FERRARI 85 · MODENA

Una sede prestigiosa, un luogo che si identifica con la tradizione di una terra nota nel mondo per i suoi motori, ma anche con l'innovazione costante che quella stessa terra è stata in grado di produrre: stiamo parlando del Museo Enzo Ferrari di Modena, che ospiterà la nostra prossima assemblea di bilancio.

La scelta di questa sede non è casuale: Abitcoop si trova ad affrontare un passaggio importante della sua vita, una svolta di quella mission che ne ha segnato per 40 anni la crescita, ossia la politica del PEEP.

Abbiamo l'esigenza di ripensarci e di rinnovarci. La casa sarà sempre l'oggetto della nostra azione, ciò che cambia è la sua declinazione: oggi ci troviamo a dover coniugare l'esigenza di un bene primario, qual è la casa, con la necessità di recuperarlo, conservarlo e renderlo ambientalmente sostenibile.

IN OCCASIONE DELL'ASSEMBLEA I SOCI DI ABITCOOP POTRANNO VISITARE IL MUSEO E LA MOSTRA ALLESTITA

L'orizzonte di Abitcoop nell'ultimo decennio è cambiato e la prossima assemblea di bilancio, che segnerà anche la conclusione del mandato del Presidente Lauro Lugli, protagonista di questa svolta, consentirà di valutare quanta strada abbiamo percorso sulla via della innovazione.

I soci di Abitcoop, che in occasione dell'assemblea potranno visitare la mostra allestita nel Museo, saranno chiamati ad approvare il bilancio di esercizio 2018 e a procedere al rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione.

Altri punti all'ordine del giorno riguarderanno il rinnovo del Collegio sindacale e le informazioni in merito all'evoluzione della disciplina del prestito sociale, con l'adozione di un nuovo regolamento. A conclusione della giornata si procederà alla premiazione dei vincitori del Premio di Studio Francesco Reggiani 2019.

ABITCOOP – COOPERATIVA DI ABITAZIONE DELLA
PROVINCIA DI MODENA – Società Cooperativa
Modena - Via Nonantolana n. 520 - Costituita il 29/11/1976
Codice Fiscale - Part. IVA e Registro Imprese di Modena N. 00671780369
Albo Società Cooperative a mutualità prevalente A103849 categoria edilizia di abitazione
Albo nazionale Società Cooperative edilizie di abitazione 08/036/023/88

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI

I soci della Cooperativa sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria che si terrà in prima convocazione il giorno lunedì 17 Giugno 2019 alle ore 09,00 presso la Sede Sociale della Cooperativa posta in Modena, Via Nonantolana n. 520, e, occorrendo, in seconda convocazione

**MARTEDÌ 18 GIUGNO 2019 alle ore 16,00
presso MUSEO ENZO FERRARI
posto in**

MODENA - Via PAOLO FERRARI N° 85 - cap. 41121

per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. Bilancio Consuntivo al 31/12/2018 nonché Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative;
2. Rinnovo parziale Consiglio di Amministrazione e determinazione compenso;
3. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione per l'esercizio 2020;
4. Rinnovo Collegio Sindacale e determinazione compenso;
5. Informazioni in merito all'evoluzione della disciplina del Prestito Sociale con adozione di nuovo regolamento prestito da soci;
6. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'Art. 2538 del Codice Civile e dell'Art.10.2. dello Statuto Sociale hanno diritto al voto i Soci che risultano iscritti da almeno 90 giorni nel libro soci.

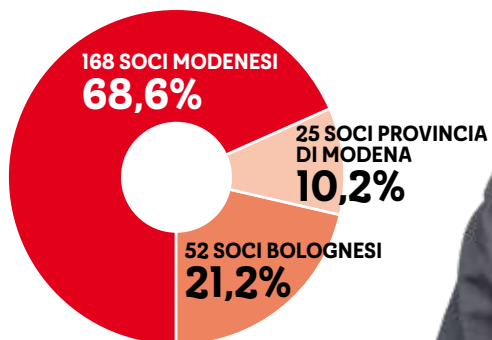
Modena, 16 Aprile 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Lugli Lauro

Terminato l'ordine del giorno, si svolgerà la premiazione dei vincitori partecipanti al Premio di Studio 2019 "in ricordo di Francesco Reggiani".

Nuove adesioni

NEL 2018 ABITCOOP HA REGISTRATO L'ISCRIZIONE DI 245 NUOVI SOCI, 168 DEI QUALI SONO MODENESI.



EDITORIALE

LE BELLE STORIE NON FINISCONO...

di Lauro Lugli
Presidente di Abitcoop

Dopo quasi 14 anni è giunto il momento di passare la mano e lasciare la presidenza della nostra cooperativa. Un passaggio – ci tengo a precisare – preparato in ottemperanza al regolamento deliberato dal CdA della cooperativa che prevede, tra l'altro, l'avvicendamento del presidente a scadenza di mandato se in pensione; ed io lo sono dal 2017.

In vista di questa scadenza, i vertici di Abitcoop si sono impegnati a creare per tempo le condizioni affinché l'azienda non risentisse dell'uscita, assieme a me, di tutta la "vecchia" dirigenza. In poco più di due anni – ricordo – sono andati in pensione il responsabile dei programmi, il responsabile tecnico, altre importanti figure professionali e, prima ancora, il responsabile amministrativo.

Ripensando a questi 14 anni, e ai precedenti trascorsi in Federcoop Modena (l'attuale Legacoop) prima come vicepresidente con delega alle coop industriali e di costruzione, e poi come presidente, mi tornano in mente tantissimi ricordi legati alle esperienze vissute. Esperienze che sono servite per tenere al riparo la nostra cooperativa dalle difficoltà attraversate da altri, e ad agire per assicurarle continuità e solidità nei conti, ed una governance all'altezza. Abitcoop – ne sono certo – oggi è affidata a persone capaci, in grado di sospingere la nostra nave anche nella bonaccia che domina le acque del settore della Cooperazione di Abitanti; un

mare che ha già visto affondare tante realtà sorelle, sia in Emilia Romagna che a livello nazionale. La nostra cooperativa è invece riuscita ad andare avanti e, anche negli anni successivi alla crisi, a produrre bilanci positivi e – anche se in quantità ridotta – utili preziosi per consolidare un patrimonio che è raddoppiato negli ultimi 15 anni.

La solidità, e solvibilità, della cooperativa è sempre stata un obiettivo strategico, anche quando ci siamo dovuti assumere l'impegno di realizzare alloggi da destinare al godimento temporaneo nelle aree PEEP concesse dai Comuni, oggi cancellate dai piani delle Amministrazioni.

Questo risultato va ascritto ad un gruppo dirigente serio e previdente, sempre attento a salvaguardare i risparmi dei soci e a ridefinire il perimetro della propria mission per non restare prigioniero di politiche della casa che nel tempo sono cambiate radicalmente, così come a cogliere l'evoluzione delle esigenze degli utenti in termini di valorizzazione del bene casa.

Rispetto a 50-60 anni fa il concetto di casa è cambiato molto, così come è profondamente cambiata la società rispetto agli anni del boom economico: oggi la richiesta di qualità ha il sopravvento sulla quantità dei decenni addietro.

Grazie all'intuizione del suo gruppo dirigente Abitcoop ha saputo innovarsi imboccando fin dal 2008, con CasaClima®, la strada dell'efficienza

continua a pagina 4 »

PREMI DI STUDIO FRANCESCO REGGIANI 2019

11 I PARTECIPANTI AL BANDO 2019, 4 PER LA LAUREA TRIENNALE E 7 PER QUELLA MAGISTRALE

L'Assemblea di bilancio di Abitcoop sarà anche quest'anno l'occasione per consegnare i Premi di studio intitolati alla memoria di Francesco Reggiani, indimenticato dirigente della cooperativa.

Quest'anno la suggestiva ambientazione del Museo Enzo Ferrari di Modena ospiterà la premiazione dei vincitori della settima edizione del Premio, riservato ai soci o figli di soci, entrato ormai a pieno titolo fra gli appuntamenti istituzionali di Abitcoop. In palio, come nel 2018, due assegni da 500 euro per laureati di primo livello, e 4 assegni da 1.000 ciascuno per laureati di secondo livello.

11 i partecipanti al bando 2019, 4 per la laurea triennale e 7 per quella magistrale.

Essendosi eccezionalmente verificato un ex-aequo fra due dei migliori laureati di secondo livello, il Consiglio di Amministrazione di Abitcoop del

15 aprile scorso ha deliberato di assegnare un ulteriore premio da 1.000 euro; sono dunque 7 i vincitori che verranno premiati il 18 giugno prossimo.

Dalla sua prima edizione nel 2012 ad oggi, considerati anche i vincitori 2019, sono stati premiati 51 neolaureati, e consegnati assegni per complessivi 40.000 Euro.



I VINCITORI NEL CORSO DELL'ASSEMBLEA DI BILANCIO 2018

ABITCOOP

PASSAGGIO DI TESTIMONE NELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

NEL 2017 ABITCOOP HA ADOTTATO IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO PREVISTO DAL D. LGS. N. 231 DEL 2001

Nel 2017 Abitcoop ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal d. lgs. n. 231 del 2001, che ha lo scopo di prevenire la commissione di illeciti nello svolgimento di attività economiche. Tale strumento, che si propone di coniugare obiettivi di legalità ed efficienza degli enti economici, è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione

nel febbraio 2017. Il Decreto n. 231 del 2001 prevede che il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo e di curarne l'aggiornamento sia affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, appunto l'Organismo di vigilanza.

Tale funzione è stata svolta per tutto il 2017 e fino a marzo 2019 dal consulente che aveva assistito la cooperativa nella predisposizione del Modello 231, Dottor Alberto Campedelli, nominato dal Consiglio di Amministrazione. In questo periodo le funzioni di vigilanza si sono svolte efficacemente e non hanno evidenziato inosservanze alle procedure adottate con il Modello 231.

IL DECRETO N. 231 DEL 2001 PREVEDE CHE IL COMPITO DI VIGILARE SUL FUNZIONAMENTO E L'OSSERVANZA DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO E DI CURARNE L'AGGIORNAMENTO SIA AFFIDATO A UN ORGANISMO DELL'ENTE DOTATO DI AUTONOMI POTERI DI INIZIATIVA E DI CONTROLLO, APPUNTO L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Alla scadenza dell'incarico il Dott. Campedelli ha rappresentato l'indisponibilità, a causa di altri impegni di lavoro, al suo rinnovo e pertanto il Consiglio di amministrazione di Abitcoop, a seguito di specifiche verifiche e valutazioni, ha deliberato l'avvicendamento nella funzione di vigilanza incaricando, fino al 30 aprile 2020, l'Avvocato penalista Giovanna Ferrari che ha maturato una rilevante esperienza nello svolgimento delle funzioni di Organismo di vigilanza presso altre società.

Il Consiglio di Amministrazione esprime all'Avv. Ferrari il proprio ringraziamento per la disponibilità, unitamente all'augurio di un positivo svolgimento delle proprie funzioni e al Dott. Campedelli il ringraziamento per il prezioso supporto prestato in questi anni nell'applicazione del Modello 231.

COSTRUIAMO INSIEME LA RESIDENZA "CASA MIA"

La Fondazione "Dopo di Noi" di Correggio realizzerà nei prossimi mesi una residenza "CASA MIA" destinata a giovani con disabilità, che li andranno a convivere per loro libera e consapevole scelta.

L'iniziativa trae origine dalla legge del 2016 sul "Dopo di Noi" volta a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità, alle quali vengono riconosciute specifiche tutele - come la possibilità di continuare a vivere nelle proprie case o in strutture gestite da associazioni, limitando il ricorso all'assistenza sanitaria - quando vengono a mancare entrambi i genitori o quando gli stessi non sono in grado di fornire il sostegno adeguato.

Grazie al contributo della Regione Emilia Romagna e al sostegno della Coop di Abitanti Andria, del Comune di Correggio e delle Comunità locali, si è giunti al termine della fase di progettazione della residenza. Ora si tratta di passare alla costruzione, che grazie a Sicrea comporterà solo il rimborso dei costi vivi che la cooperativa dovrà sostenere: è quindi iniziata una straordinaria gara di solidarietà cui Abitcoop ha subito aderito, affiancata da Fondazione Cooperhousing, Enti, Associazioni e persone singole che stanno dando un supporto fondamentale (tra cui un ignoto benefattore che ha donato 35.000 Euro!); mancano ancora circa 70.000 Euro, ma la Fondazione "Dopo di noi", e Abitcoop con lei, confida nella generosità dei sostenitori.

Si possono versare contributi, e destinare il 5 per 1000, a: Fondazione Dopo di Noi Correggio IBAN IT20L0538766320000001826502 5X1000 C.F. 91146750350



STRIKE FOR FUTURE: ANCHE MODENA SI È MOBILITATA

L'emergenza climatica è ormai riconosciuta dall'intera comunità scientifica: è rimasto poco tempo per cambiare radicalmente il nostro modello di sviluppo per renderlo sostenibile, ne va della sopravvivenza del genere umano.

Nonostante ciò la politica appare spesso distratta. Per questo venerdì 15 marzo gli studenti di tutto il mondo si sono mobilitati per chiedere interventi concreti in favore del clima. Una protesta in contemporanea in oltre 2.000 città nel mondo, quasi 200 solo in Italia, grazie a Rete degli Studenti Medi e Unione degli Universitari che - ispirandosi alla 16enne svedese Greta Thunberg, fautrice del movimento #FridaysForFuture - hanno riunito decine di migliaia di giovani nelle piazze.

Anche a Modena tantissime persone hanno affollato pacificamente le strade, in un corteo che ha sfilato da Piazza Pomposa fino a Piazza Grande, per chiedere interventi urgenti contro il cambiamento climatico. Secondo gli scienziati restano solo una decina di anni per poter agire in modo da ridurre l'impatto negativo di questi cambiamenti: tra le soluzioni possibili quella di ridurre le emissioni di CO₂, lasciando sottoterra i combustibili fossili - che creano danni irreversibili - e investendo maggiormente sulle energie rinnovabili. È fondamentale riuscire a dimezzare le emissioni di gas serra ogni 10 anni, fino al loro azzeramento.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LE PROPOSTE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE PER IL CDA

SI DOVRÀ PROCEDERE AL RINNOVO DI SOLI 3 CONSIGLIERI AL FINE DI RIDURRE IL NUMERO DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nella prossima Assemblea di Bilancio scadranno per termine di mandato 5 consiglieri. In base alla deliberazione adottata nell'Assemblea straordinaria del 20 maggio 2017 di modifica del nostro Statuto, si dovrà procedere al rinnovo di soli 3 consiglieri al fine di ridurre - conformemente a quanto deciso dalla Assemblea Ordinaria del 16 giugno 2018 - il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione a 11 unità, rispetto alle 13 attuali. I consiglieri in scadenza sono: Simona Arletti, cooptata di recente, Giovanni Guazzaloca, Lauro Lugli, Massimo Mantovani e Simone Scagliarini.

Nei termini fissati del nostro Regolamento sono pervenute due autocandidature di soci che la Commissione Elettorale, presieduta da Morena Menozzi, ha valutato insieme alla posizione dei consiglieri in scadenza, con i quali - come di consueto - sono stati avviati incontri e colloqui individuali per raccogliergli la disponibilità a continuare l'esperienza.

Lauro Lugli ha espresso da subito l'in-

tenzione di non ricandidarsi, come anticipato nell'editoriale. Gli altri consiglieri in scadenza hanno invece espresso la disponibilità a un nuovo mandato, dichiarandosi contestualmente pronti ad accettare le decisioni della Commissione Elettorale.

Nella scelta della ristretta lista (3) da proporre, la Commissione Elettorale è stata guidata dalla necessità, dopo anni di continuo rinnovamento dei componenti del Consiglio, di proporre il rinnovo di quei consiglieri con minore anzianità di nomina. «Questo - spiega Morena Menozzi - per garantire loro di sfruttare al meglio le esperienze maturate, e al CdA di mettere a profitto l'investimento su nuove figure di amministratori».

Pertanto, la lista che verrà sottoposta al voto insindacabile dell'assemblea vede i nomi di Simona Arletti, Giovanni Guazzaloca e Simone Scagliarini. Un ringraziamento va doverosamente rivolto a Massimo Mantovani e a Lauro Lugli per il contributo attivo e costruttivo dato al CdA e alla Cooperativa.



SIMONA ARLETTI



GIOVANNI GUAZZALOCA



SIMONE SCAGLIARINI

BPER:
Banca

La vostra storia ha bisogno di più spazio?
La soluzione è un mutuo BPER Banca.
Calcola la rata su casa.bper.it e fissa un appuntamento.

Vicina. Oltre le attese.

casa.bper.it 800 22 77 88 f in

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si rinvia alle informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori, a disposizione della clientela in ogni filiale o su bper.it.

LA STAGIONE CONGRESSUALE

IL 40° CONGRESSO DI LEGACOOP, TENUTOSI A ROMA DAL 16 AL 18 APRILE, È GIUNTO A CONCLUSIONE DI UN LUNGO PERCORSO INIZIATO A FEBBRAIO: 24 I CONGRESSI DI SETTORE E TERRITORIALI TENUTISI IN PREPARAZIONE DELLA TAPPA NAZIONALE

Il 40° Congresso di Legacoop, tenuto a Roma dal 16 al 18 aprile, è giunto a conclusione di un lungo percorso iniziato a febbraio: 24 i congressi di settore e territoriali tenutisi in preparazione della tappa nazionale, tutti ricchissimi di proposte e di spunti propedeutici alla discussione finale a Cinecittà.

Dibattiti approfonditi, come quello che si è sviluppato in occasione del Primo congresso di Legacoop Estense, dove si è respirata la voglia da parte di cooperatrici e operatori di rappresentare il meglio dell'esperienza cooperativa.

Come ha dichiarato Mauro Lusetti intervenendo a Modena «per anni siamo stati un po' nascosti... è ora che ci togliamo questo torpore di dosso. La cooperazione è un pezzo importante di questo Paese, e i primi a doverne essere convinti siamo proprio noi operatori. Essere orgogliosi, essere consapevoli di quello che possiamo fare è il primo elemento per attirare i giovani: parliamo tanto di politiche verso i giovani, se non siamo con-

delegati e, il pomeriggio, la parte pubblica cui hanno preso parte oltre 350 partecipanti tra rappresentanti delle imprese associate ed esponenti delle Istituzioni e del mondo associativo e imprenditoriale di Modena e Ferrara. L'Assemblea dei delegati ha riconfermato Andrea Benini e Francesca Federzoni ai vertici dell'Associazione, e ha rafforzato la funzione di rappresentanza con la nomina di Enrico Manni - modenese, classe '84, vicepresidente di Granterre - come secondo vicepresidente di Legacoop Estense, in aggiunta ai coordinatori territoriali Chiara Bertelli per Ferrara e Marcello Cappelletti per Modena. Nella sua relazione introduttiva, Andrea Benini ha sottolineato «la ne-

cessità di promuovere uno sviluppo e un'idea di futuro in grado di conciliare il rispetto dell'ambiente, la giustizia sociale e la crescita economica, riducendo la distanza tra le persone e i territori. Il 15 marzo i giovani di tutto il mondo ci hanno chiesto un impegno che non possiamo disattendere: la sostenibilità deve diventare un criterio per selezionare le imprese».

A Modena e Ferrara le cooperative riuniscono oltre 500.000 soci: utenti, lavoratori, imprenditori. Circa un abitante su due. Sono imprese leader per dimensione, performance e longevità in diversi settori, e sostengono importanti progetti per il territorio: oltre il 60% dei beni donati per i meno abbienti vengono da cooperative.

INTERVISTA

MAURO LUSETTI, PRESIDENTE LEGACOOP NAZIONALE

IL CONGRESSO DEL 16-18 APRILE 2019 A ROMA LO HA RICONFERMATO ALLA GUIDA DI LEGACOOP. CON UN MANDATO IMPORTANTE, SOPRATTUTTO PER QUANTO RIGUARDA L'ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE, DI CUI LUI SARÀ A CAPO FINO AL 2021

A MODENA E FERRARA LE COOPERATIVE RIUNISCONO OLTRE 500.000 SOCI: UTENTI, LAVORATORI, IMPRENDITORI. SONO IMPRESE LEADER PER DIMENSIONE, PERFORMANCE E LONGEVITÀ IN DIVERSI SETTORI, E SOSTENGONO IMPORTANTI PROGETTI PER IL TERRITORIO: OLTRE IL 60% DEI BENI DONATI PER I MENO ABBIENTI VENGONO DA COOPERATIVE.

Lusetti, lei oggi è Presidente dell'Alleanza delle Cooperative e di Legacoop. Riuscirà a portare a compimento questo progetto di unificazione delle cooperative italiane in un'unica Associazione di rappresentanza?

In un'Italia che si divide, che spesso si contrappone, noi abbiamo un progetto che unisce: stiamo cercando di mettere assieme storie che per troppi decenni sono state divise. Eravamo nati uniti, 130 anni fa, poi le vicende della storia e le contrapposizioni ideologiche ci hanno separati.

È il momento di riunire ciò che era nato unito, ce lo chiedono le donne e gli uomini delle cooperative, e noi riusciremo a completare questo percorso nel momento in cui riusciremo a tenere insieme la forte spinta che viene dalle cooperative e dai territori con un'organizzazione che metta in fila i diversi percorsi e progetti.

Sono convinto che la bontà delle risposte che abbiamo saputo dare in questi anni siano la testimonianza

che questo è un percorso che deve essere portato a compimento; non so se riusciremo a farlo entro i prossimi due anni, ma sono certo che Legacoop - che attraverso il sottoscritto oggi ha la responsabilità di rappresentare l'Alleanza delle Cooperative - farà ogni sforzo possibile, a tutti i livelli territoriali e settoriali, per organizzare momenti organizzativi più avanzati, che ci consentano di dimostrare che è un percorso irreversibile.

Un percorso irreversibile che si inserisce in un momento di forte trasformazione, anche di grosse fratture sociali, e di visioni contrastanti sul futuro. Voi avete prodotto un Manifesto Politico, Cambiare l'Italia Cooperando, per presentare la vostra idea di futuro, il vostro impegno per orientarlo in una direzione migliore. Come?

Prendiamo per esempio i giovani. Parliamo spesso di "ricambio" generazionale, io preferisco parlare di patto intergenerazionale, perché investire sui giovani non è in sé una scelta solo delle cooperative, è un bisogno di tutte le imprese e della Società nel suo insieme, se vuole avere un futuro. Quello che distingue la cooperazione, il suo elemento identitario, è il fatto di tenere insieme i due estremi del problema, l'investire sui giovani da un lato e la capacità, dall'altro, di costruire percorsi di uscita per i operatori che stanno terminando la propria vita professionale. Tenere insieme questi due aspetti è cooperativo, perché c'è un tema di sostenibilità, un tema

di rispetto delle persone e un tema di investimenti su coloro ai quali dovrete passare il testimone.

La nostra distintività sta in questo patto, che è cosa ben diversa dalla rottamazione: siamo contro qualsiasi tipo di rottamazione, a tutti i livelli e in tutti i contesti. Tra l'altro mi pare che in politica la rottamazione non abbia prodotto grandi risultati...

Avete messo al centro della vostra campagna congressuale, come delle proposte alla politica, il tema del lavoro. Siete preoccupati ma è pur vero che le cooperative sono quelle che hanno retto meglio alla crisi, e prevedono una crescita dell'occupazione anche in futuro...

È vero, siamo stati resilienti durante la crisi perché abbiamo aumentato l'occupazione, ma è altrettanto vero che è un dato complessivo, all'interno del quale ci sono state variazioni pesantissime, con settori duramente colpiti come le costruzioni, e un'esplosione di occupati in altri, come nella cooperazione sociale, agricola e di distribuzione.

Non possiamo ragionare come se fossimo un'unica impresa che chiude con saldo positivo: dentro a quel dato ci stanno tanti temi, come quello dei livelli retributivi, e dobbiamo trattarlo nella sua complessità.

Noi chiediamo, per esempio, che si affronti in maniera seria il tema del salario minimo, questione delicatissima perché vede le organizzazioni sindacali contrarie; invece bisogna aprire un tavolo con i sindacati e con

ELEZIONI EUROPEE, LA POSIZIONE DELLA COOPERAZIONE ITALIANA

Il 26 maggio si vota anche per le Europee. "Il movimento cooperativo che si riconosce nell'Alleanza delle Cooperative Italiane - dichiara Mauro Lusetti - ha una posizione chiaramente europeistica. La nostra dimensione, il nostro modo di vedere relazioni e rapporti, di concepire la società e la politica, ha l'Europa come orizzonte minimo.

Già 12 anni fa Ivano Barberini, che era Presidente dell'Alleanza Internazionale delle cooperative, parlando in assemblea a Bologna degli scenari internazionali disse una cosa che sul momento in pochi cogliemmo, ma che se si capisce molto bene oggi: le prospettive di evoluzione dei rapporti economici internazionali probabilmente faranno sì che l'unità europea, che stenta a venire avanti (eravamo in un periodo in cui si ridiscutevano una serie di rapporti fra le nazioni), sarà poca cosa rispetto a quello che ci aspetta. Preconizzava già, insomma, il tema della presenza cinese e dei grandi colossi economici in mezzo ai quali la vecchia Europa se non aveva la capacità di rimanere unita sarebbe rimasta schiacciata.

In un contesto come quello attuale in cui l'unità è messa in discussione, e c'è più litigiosità che altro - senza pensare al disastro della Brexit - noi siamo per un'Europa senz'altro meno burocratica, più politica e più attenta alla società e agli elementi solidali, ma assolutamente unita.

IL PRESIDENTE DI LEGACOOP ESTENSE ANDREA BENINI



vinti noi della bontà e della qualità di quello che facciamo e gestiamo non saremo capaci di attrarre neanche il più amico e il più vicino a noi. Quindi avanti con questa visione della cooperativa, di cui personalmente sono innamorato».

Il Congresso delle cooperative associate a Legacoop Estense, fra cui Abitcoop, si è tenuto nella giornata del 19 marzo, con la mattinata riservata ai

la Confindustria, affrontando la cosa a 360 gradi.

In questo Paese c'è il grande tema della rappresentanza: più di 900 contratti depositati al CNEL è scandaloso, sono quasi tutti contratti-pirata, legittimi ma pirata, che vengono utilizzati per fare le gare al massimo ribasso, per ledere i diritti delle persone, per fare dumping contrattuale e quindi concorrenza sleale. Una legge sulla rappresentanza che metta nelle condizioni di fare pulizia da questo punto di vista è indispensabile. Su questo terreno, con i Sindacati e con la Confindustria dobbiamo trovare il punto di incontro che faccia sì che la questione, in Parlamento ormai da anni, faccia i passi necessari.

È il presupposto per un lavoro "giusto", assieme a quello dei controlli: in Italia ci sono quasi 4 milioni di persone che, attraverso il lavoro nero o con questi contratti, hanno tutele al di sotto dello stesso reddito di cittadinanza. Lavoratori poveri, non disoccupati poveri. Serve una battaglia culturale per una società che non sia al massimo ribasso!

ABITARE & SERVIZI

Continua l'esperienza della società di servizi all'abitare

Il primo intervento di Savignano sul Panaro, portato a termine per BPER, si è concluso e gli alloggi sono stati messi a disposizione dei soci di Abitcoop per l'assegnazione in proprietà; quelli che non verranno assegnati con questa modalità saranno probabilmente messi a disposizione per il godimento. È stato inoltre portato a compimento il progetto per un intervento su fabbricato di Nadia s.r.l. a Casinalbo. Presto inizieranno i lavori per la riqualificazione energetica e il miglioramento sismico di 3 alloggi e due negozi; anche queste unità immobiliari saranno messe a disposizione in via prioritaria ai soci di Abitcoop.

Prosegue l'attività sui condomini: Abitare&Servizi ha dato avvio ad un intervento di riqualificazione energetica su condominio di 7 alloggi: tale intervento (cappotto e isolamento del lastrico solare) consentirà di migliorare significativamente la certificazione energetica degli alloggi e di portarla fino alla classe A1. Infine, è stata messa a disposizione dei soci la possibilità di usufruire della cessione del credito fiscale, particolarmente apprezzata in quanto ha consentito di ottenere uno sconto immediato di oltre il 60% sull'ammontare dei lavori.

CASINALBO, PRIMA E DOPO L'INTERVENTO



IL PRESIDENTE ABITCOOP NELLA DIREZIONE NAZIONALE LEGACOOP

Al termine del recente congresso di Legacoop che ha riconfermato Mauro Lusetti alla Presidenza, i delegati hanno anche proceduto alla elezione della nuova Direzione Nazionale.

Sono 13 i modenesi chiamati a far parte di questo organismo, nel quale figurano i Presidenti di molte delle imprese cooperative più rappresentative e radicate della nostra provincia.

Tra questi c'è anche Lauro Lugli, in quanto Presidente pro-tempore di Abitcoop, la più importante società emiliana del settore della cooperazione di abitanti e tra le più significative in Italia.

ASSEGNATO AD ABITCOOP IL RATING DI LEGALITÀ

LA COOPERATIVA AGGIUNGE UN IMPORTANTE RICONOSCIMENTO DI TRASPARENZA E LEGALITÀ AI REQUISITI CHE STORICAMENTE LA DISTINGUONO

Lo scorso gennaio AGCM, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ha assegnato il Rating di Legalità ad Abitcoop, attribuendole 2 stellette.

Abitcoop aggiunge dunque un importante riconoscimento di trasparenza e legalità ai requisiti che storicamente la distinguono, dallo scopo mutualistico alle capacità progettuali e tecnologiche particolarmente orientate al risparmio energetico, fino alla solidità patrimoniale. Oltre, naturalmente, alla Certificazione di qualità DNV. GL che la cooperativa vanta dal 2003. Ma cosa è il Rating di Legalità?

Si tratta di un giudizio espresso da AGCM, di durata biennale, che nel tempo è diventato un utile strumen-

to di confronto tra imprese, principalmente tra chi lo ha ottenuto e chi non lo ha nemmeno richiesto (è infatti su base volontaria).

Anche le Pubbliche Amministrazioni hanno iniziato a prenderlo in considerazione quando emanano Bandi per contributi o finanziamenti agevolati: in questi casi ai possessori del Rating di Legalità viene aumentato il punteggio per la formulazione delle graduatorie, oppure viene creata una riserva nel plafond del bando a favore di chi lo ha ottenuto.

Nella provincia di Modena sono ancora pochissime le imprese che vantano il Rating di Legalità, il che rende Abitcoop ancora più orgogliosa di questo riconoscimento.

energetica, e costruendo case con materiali e tecnologie all'avanguardia. Questo ci ha aperto nuove prospettive ed opportunità, come l'avvio di programmi nel bolognese e la soddisfazione di essere stati non solo i pionieri della certificazione energetica degli alloggi a Modena, ma gli attori protagonisti di questa modalità di intervento. Infine, abbiamo affrontato il tema della riqualificazione degli edifici, costituendo di recente una società a prevalente capitale Abitcoop (Abitare&Servizi) al servizio di tutti, soci e non solo, per recuperare e ristrutturare i propri alloggi.

Erano tanti i pensieri che si affollavano ripensando agli anni trascorsi in Abitcoop ma ho voluto dare spazio a quelle riflessioni che reputo più utili per Abitcoop, affinché continui a ricoprire nelle politiche della casa il ruolo che ha sempre avuto.

Il mio vero orgoglio non sta in quello che abbiamo realizzato, ma nella consapevolezza che tutto ciò proseguirà. Le storie belle non finiscono... creano le condizioni perché ne comincino altre.

INIZIATIVE

MAPPING SEMINAR - TEAM INNOVAZIONE LEGACOOP ABITANTI

DUE GIORNI DI CONFRONTO SULLE MIGLIORI BUONE PRATICHE DEL VIVERE E ABITARE COOPERATIVO E COLLABORATIVO A CASCINA COTICA (MILANO)

Il 14 e 15 marzo si sono tenuti due giorni di confronto sulle migliori buone pratiche del vivere e abitare cooperativo e collaborativo a Cascina Cotica, quartiere Gallarate ad alta densità, ottimo esempio di riqualificazione di una struttura rurale dismessa nella periferia di Milano.

Dove prima c'erano stalle, depositi, granai e case oggi, grazie alla ristrutturazione a cura della Cooperativa Delta Ecopolis, ci sono tre piccoli appartamenti in affitto temporaneo, orti didattici, spazi di co-working, un poliambulatorio medico, servizi all'abitare e luoghi di incontro.

Il Team Innovazione di Legacoop Abitanti si è confrontato sulle sfide dell'abitare Contemporaneo con circa cinquanta studenti del Dipartimento ABC di Ingegneria e del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, insieme ai loro professori Angela Pavesi, Nausicaa Pezzoni e Luca Corno.

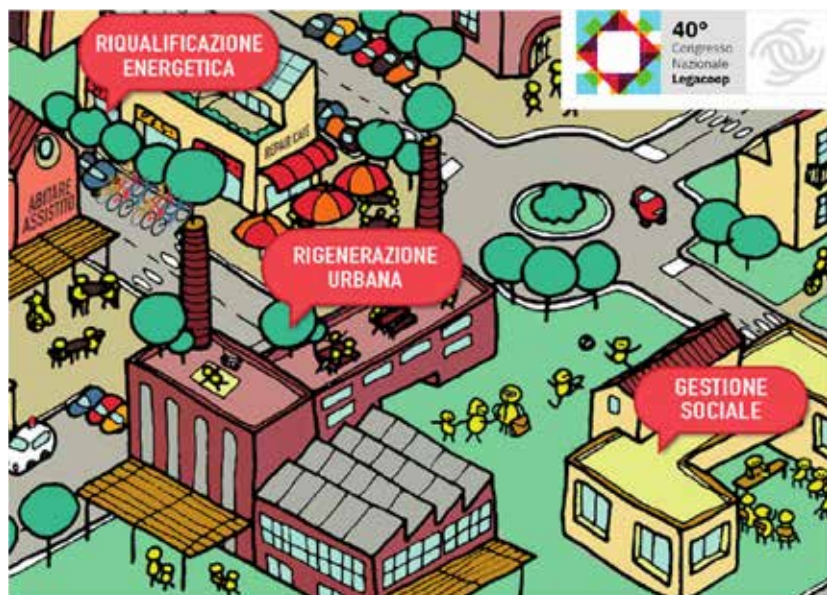
Il filo conduttore è stata la costruzione di un "Housing Dream", fatto di valori comuni e condivisi del vivere cooperativo, che possono rappresentare un antidoto a quell'insicurezza oggi così diffusa. In Europa cento milioni di persone non possono permettersi

"affordable houses"; mancano politiche per la casa, e l'housing sociale è un problema nelle metropoli così come nei borghi che si stanno spopolando, e dove una casa su tre è vuota. In Italia il ceto medio rappresenterà a breve l'emergenza abitativa.

In questo contesto a quale modello di sviluppo ci si vuole ispirare?

A questa domanda si è cercato di dare risposta nel percorso formativo di Milano, che ha previsto anche la visita interattiva a una mostra allestita con progetti innovativi sul tema delle nuove soglie di cittadinanza, una conversazione con Stefano Guidarini sul libro la "New Urban Housing" (storie di utopie realizzate da cooperative di abitanti di Zurigo), sul laboratorio a cura di Housing Lab sui temi del co-housing e di come trasferirlo nei progetti cooperativi, e la presentazione del senso della Valutazione di Impatto in progetti che hanno l'ambizione di produrre un cambiamento.

Il team ha fatto anche una "mappatura" dei temi innovativi su cui la cooperazione di abitanti sta lavorando - attraverso la presentazione di alcuni progetti emblematici, fra cui non poteva mancare quello di Abitare&Servizi, illustrato dal Direttore Tecnico di Abitcoop Ingegnere Andrea Prampolini - e sui quali dotarsi di ulteriori elementi di know-how e strumenti per poterli implementare su una scala più ampia.



CHIUSURE STRAORDINARIE

- DA VENERDÌ 9 A MARTEDÌ 20 (COMPRESO) AGOSTO 2019
- DA MARTEDÌ 24 A VENERDÌ 27 DICEMBRE 2019
- MARTEDÌ 31 DICEMBRE 2019.

ABITCOOP - Cooperativa di abitazione della provincia di Modena - Società Cooperativa
Codice fiscale, Partita iva, Registro imprese di Modena 00671780369

Registrazione al Tribunale di Modena n. 1072 del 21/3/1991

Direttore responsabile **Alberto Greco**
Proprietario **Abitcoop Soc. Coop.**

Redazione via **Nonantolana 520**
41122 Modena. Tel. 059 38 14 11

Progetto grafico e impaginazione **ADA**
Stampa **Formgrafica**

IL TREND DELLE CONSEGNE CONFERMA IL FORTE BISOGNO DI CASE

SIAMO IN PRESENZA DI CAMBIAMENTI SOCIALI CHE HANNO RIVOLUZIONATO LA STRUTTURA DEL NUCLEO FAMILIARE, CUI SEGUONO DINAMICHE CHE COMPORTANO UNA DOMANDA ABITATIVA MENO TRADIZIONALE RISPETTO AL PASSATO

Continua da parte di Abitcoop l'impegno a fare buon uso del suolo concesso, evitando sprechi, destinandolo esclusivamente a soddisfare uno dei bisogni primari delle migliaia di soci ancora in attesa di una casa, o che per modificazione del proprio nucleo familiare si trovano nella necessità di dover cambiare casa. La ricerca di un'abitazione, sia in proprietà che in godimento, rimane sicuramente una necessità molto elevata non solo per i giovani, ma anche per coloro che decidono di ricostruirsi una nuova vita. Siamo, infatti, in presenza di forti cambiamenti sociali che hanno rivoluzionato la struttura del nucleo familiare, cui seguono dinamiche che comportano una domanda abitativa meno tradizionale rispetto al passato, più attenta al confort e al contenimento dei consumi energetici.

A Modena negli ultimi mesi la nostra Cooperativa è stata in grado di ultimare e consegnare le 14 unità di "Corte Massolo" realizzate in CasaClima® Classe A; di consegnare 10 alloggi del "Residenziale Legnano", anche questi improntati alla tipologia energetica CasaClima® Classe A e, entro l'anno, verranno ultimati gli alloggi della iniziativa "Le Residenze di via d'Avia", pure essi costruiti nel rispetto degli standard energetici Ca-

saClima® Classe A.

Siamo, poi, da tempo in attesa di ritirare i permessi per poter costruire due interventi, importanti per dimensione e qualità, che riguardano il complesso "Parco dei Fiori" e quello denominato "Residenza Le Querce", entrambi a Modena. Nel "Residenziale Baroni", sempre a Modena, abbiamo recentemente consegnato in proprietà altri 4 alloggi, mentre in via Ghiaroni abbiamo consegnato gli ultimi 15 alloggi PEEP avuti in assegnazione dal Comune di Modena.

A questi interventi che danno conto dell'impegno di Abitcoop sul fronte casa, va segnalato che ben 14 soci, nei comuni di Castelfranco, Carpi, Formigine, Vignola e Modena, hanno proceduto all'acquisto in proprietà dell'abitazione che avevano precedentemente in assegnazione con un contratto di godimento.

Entro l'anno, infine, la Cooperativa inizierà anche le consegne a Castenaso, nel bolognese, un territorio di nostra recente espansione, cui a breve si potrà affiancare la realizzazione di altre iniziative edificatorie, così da consolidare una presenza più radicata in questa provincia. Tra le consegne, da ultimo, ricordiamo con soddisfazione, quella dell'ultima villetta di San Vito di Spilamberto.



ABITCOOP E SMA MODENA INSIEME PER LA TUTELA DELLA SALUTE

Ai soci Abitcoop viene offerta la possibilità di accedere a coperture sanitarie proposte da SMA o dalla Mutua Cesare Pozzo Milano, quest'ultima a condizioni estremamente vantaggiose per il nucleo familiare.

Per ogni ulteriore informazione i soci Abitcoop potranno rivolgersi agli uffici SMA.

Società Mutua Assistenza
viale Ciro Menotti 25 - 41121 Modena
tel. 059 21 62 13 - fax 059 23 61 76
info@smamodena.it
www.smamodena.it

PROTEGGI LA TUA SERENITÀ

UnipolSai ASSICURAZIONI

TASSO ZERO rate mensili*

- Garanzie su misura
- Servizi hi-tech UNIBOX
- Assistenza h24

TI ASPETTIAMO IN AGENZIA

ASSICOOP50
www.assicoop.com

UnipolSai Assicurazioni
Agenzie di MODENA e FERRARA - www.assicoop.com

* Pagamento del premio di polizza tramite finanziamento a tasso zero (TAN 0,00%, TAEG 0,00%) di Finitalia S.p.A., da restituire in 5 o 10 rate mensili in base all'importo del premio di polizza (minore o maggiore di € 240.000). Esempio: importo totale del premio € 500,00 - tan 0,00% - Commissioni di acquisto 0,00% - importo totale dovuto dal cliente € 500,00 in 10 rate mensili da € 50 caduna. Tutti gli oneri del finanziamento saranno a carico di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. Dopo la sottoscrizione della polizza di Finitalia S.p.A. intermediario finanziario del Gruppo Unipol. Prima di aderire all'iniziativa, consultare le informazioni europee di base sul credito ai consumatori (ESCC) e l'ulteriore documentazione prevista dalla legge disponibili in Agenzia e sul sito www.finitaliasai.it. Offerta valida sino al 31/12/2019 soggetta a limitazioni. Per tutti i dettagli e per verificare quali sono le polizze disponibili con il finanziamento a tasso zero rivolgersi all'Agenzia.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione della polizza leggere il Set Informativo disponibile sul sito www.unipolsai.it.